

Iscrizioni Cisl: 6.000 tessere nuove arginano il calo



Tesseramento
Cisl 2016

	2015	2016	Diff. 16/15	Percentuale
● FIM	9.344	9.090	+254	-3%
● FILCA	7.192	7.051	+141	-2%
● FEMCA	2.655	2.500	+155	-6%
● FISTEL	733	681	+52	-7%
● FLAEI	25	272	+153	-36%
● FAI	2.016	2.238	+222	+11%
● UGC	910	606	+304	-33%
● FP Pubblico	12.888	11.516	+1.372	-11%
● FISASCAT - FIRST - SLP	8.682	8.556	+126	-1%
● FIT (Trasporti)	994	1.101	+107	+11%
● FNP (Pensionati)	49.079	47.037	+2.042	-4%
● FELSA (Atipico e interinale)	444	364	-80	-18%
● SICET (Inquilini)	490	504	+14	+3%
● ANOLF (Stranieri)	360	84	-276	-77%
● TESSERE SPECIALI CISL	20	16	-4	-20%
● TOTALE ISCRITTI	96.232	91.616	+4.616	-5%
● SOLO ATTIVI	47.153	44.579	+2.574	-5%
● PENSIONATI	49.079	47.037	+2.042	-4%

Tengono i metalmeccanici Gli elettrici fanno -38% Il 30 e 31 marzo congresso alla Fiera di Montichiari

Il dati del 2016

Angela Dessi

BRESCIA. Il calo tessere (-5%) non fa paura alla Cisl bresciana che si «consola» guardando ai nuovi iscritti e all'imminente appuntamento con-

gressuale, tappa strategica nel rinnovamento avviato.

Il tesseramento. I numeri lasciano adito a poche sorprese, e in linea con quanto sta accadendo a livello nazionale mostrano una contrazione degli iscritti «frutto del calo occupazionale, a sua volta alla base della riduzione degli addetti e delle iscrizioni al sindacato» spiega il segretario ge-

nerale Francesco Diomaiuta. Nel complesso, la Cisl di Brescia e Valle Camonica lascia sul campo nell'anno appena concluso circa il 5% del tesseramento, passando dalle 96.232 tessere del 2015 alle 91.616 del 2016, con un saldo negativo di 4.616 iscritti, di cui 2.574 attivi e 2.042 pensionati (la categoria registra un -4%, mostrando a livello territoriale il difficile equilibrio tra il calo "fisiologico" e gli effetti della Riforma Fornero).

I settori. Pure l'industria scende del 4%, seppure con punte molto diverse a seconda del settore: mentre il metalmeccanico è in tenuta (-3% «a dimostrazione - dice il segretario della Fim Alessandra Damiani - che la modifica del

modello organizzativo sta dando i suoi frutti»), gli elettrici mettono a segno addirittura un -36%. Calano anche lavoro pubblico (-11%), terziario (-1%) e agroindustria (-3%, frutto dello scarto tra il -33% dei coltivatori e la crescita dell'11% del Fai), così come lavoratori atipici (-18%) e stranieri (il dato del -770% dell'Anolfè però conseguenza della decisione di fornire solo consulenza e servizi, invitando i lavoratori stranieri a iscriversi alle proprie categorie di riferimento).

Crescono trasporti (+11%) e inquilini (+3%), mentre uno spiraglio di luce arriva dalle 5.945 tessere nuove, che «recuperano» il 56% della diminuzione complessiva. Numeri che, spiega Alberto Pluda della segreteria, mostrano come «ci sia ancora un grande bisogno di sindacato».

I servizi. Importanti anche i dati relativi ai servizi, con 57.448 persone (per il 30% non iscritte) che si sono rivolte al Caf per assistenza fiscale e oltre 21.000 all'Inas per consulenza previdenziale. Nel complesso gli uffici hanno recuperato 1,95 mln per vertenze individuali e 5,4 per procedure concorsuali, con un recupero complessivo di oltre 7 milioni di euro.

Il congresso. Grandi le aspettative che riguardano la stagione congressuale, già partita nelle singole realtà del territorio e destinata a vedere il culmine nella due giorni del 30 e 31 marzo 2017 al Centro Fiera del Garda di Montichiari. Lo slogan («se hai radici puoi anche volare»), con la grafica dell'artista Edoardo Nonelli) mette in chiaro la centralità di temi quali la persona e il lavoro, aprendo alla partecipazione e all'elezione (con vere e proprie "quote") di donne, giovani e stranieri.

La Cisl si dice soddisfatta anche del percorso sulla certificazione della rappresentanza. «Abbiamo già concordato il percorso e il modello di rilevazione dei dati» chiarisce Laura Valgiovio della segreteria per cui la validazione sarà un «ulteriore segnale di forte trasparenza». //